
DESTINATION ITALIA SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2020 AL 31/12/2020

Redatto in forma estesa

DESTINATION ITALIA SPA

VIA DEL DON 3 - 20123 - MILANO - MI

Capitale Sociale interamente versato Euro 9.186.039,77

Codice fiscale 09642040969 Partita IVA 09642040969

Iscritta al numero 09642040969 del Reg. delle Imprese - Ufficio di MILANO

Iscritta al numero 2104330 del R.E.A.

DESTINATION ITALIA SPA

VIA DEL DON 3 - 20123 - MILANO - MI

Codice fiscale 09642040969

Capitale Sociale interamente versato Euro 9.186.039,77

Iscritta al numero 09642040969 del Reg. delle Imprese - Ufficio di MILANO

Iscritta al numero 2104330 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2020 AL 31/12/2020

Redatto in forma estesa

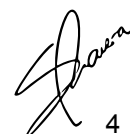
	31/12/2020	31/12/2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	750.000	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	750.000	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.675.000	37.792
7) altre	660.367	496.868
Totale immobilizzazioni immateriali	2.335.367	534.660
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	1.386	1.386
Totale immobilizzazioni materiali	1.386	1.386
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	10.159.900	7.560.000
Totale partecipazioni	10.159.900	7.560.000
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.640.831	4.090.164
Totale crediti verso imprese controllate	2.640.831	4.090.164



d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.000	1.000
Totale crediti verso altri	1.000	1.000
Totale crediti	2.641.831	4.091.164
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.801.731	11.651.164
Totale immobilizzazioni (B)	15.138.484	12.187.210
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.902	0
Totale crediti verso clienti	18.902	0
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	131.031	409.488
Totale crediti verso imprese controllate	131.031	409.488
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	18.902
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	18.902
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	119.617	251.074
Totale crediti tributari	119.617	251.074
5- quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.701	27.232
Totale crediti verso altri	10.701	27.232
Totale crediti	280.251	706.696
IV - Disponibilità liquide		
3) danaro e valori in cassa	69	69
Totale disponibilità liquide	69	69
Totale attivo circolante (C)	280.320	706.765
D) Ratei e risconti	378	40.546
Totale attivo	16.169.182	12.934.521



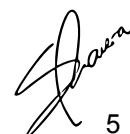
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	9.186.040	8.186.040
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.596.275	7.908.693
III - Riserve di rivalutazione	1.585.116	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	312.418	-1
Totale altre riserve	312.418	-1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-4.526.513	-2.976.486
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-826.747	-1.550.027
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	13.326.589	11.568.219
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	71.970	53.905
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	14	14
Totale debiti verso banche	14	14
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.310.100	0
Totale debiti verso altri finanziatori	1.310.100	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	589
Totale acconti	0	589
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	301.754	137.647
Totale debiti verso fornitori	301.754	137.647
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	921.053	352.626
Totale debiti verso imprese controllate	921.053	352.626
11) debiti verso controllanti		



	esigibili entro l'esercizio successivo	0	170.608
	Totale debiti verso controllanti	0	170.608
11-bis)	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	455.699
	Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	455.699
12)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	105.489	28.726
	Totale debiti tributari	105.489	28.726
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	68.034	59.054
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	68.034	59.054
14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	64.179	47.434
	Totale altri debiti	64.179	47.434
	Totale debiti	2.770.623	1.252.397
E)	Ratei e risconti	0	60.000
	Totale passivo	16.169.182	12.934.521
		31/12/2020	31/12/2019

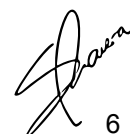
Conto economico

A)	Valore della produzione		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	5.019
5)	altri ricavi e proventi		
	altri	185.089	410.228
	Totale altri ricavi e proventi	185.089	410.228
	Totale valore della produzione	185.089	415.247
B)	Costi della produzione		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	1.304
7)	per servizi	425.564	777.352
8)	per godimento di beni di terzi	1.199	3.043


5

9)	per il personale		
	a) salari e stipendi	321.011	575.626
	b) oneri sociali	118.845	173.623
	c) trattamento di fine rapporto	36.266	36.697
	e) altri costi	8.911	51.440
	Totale costi per il personale	485.033	837.386
10)	ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	175.767
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	154
	Totale ammortamenti e svalutazioni	0	175.921
14)	oneri diversi di gestione	99.907	170.366
	Totale costi della produzione	1.011.703	1.965.372
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-826.614	-1.550.125
C)	Proventi e oneri finanziari		
16)	altri proventi finanziari		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	da imprese controllate	11.200	16.056
	Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	11.200	16.056
	Totale altri proventi finanziari	11.200	16.056
17)	interessi e altri oneri finanziari		
	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	15.958
	altri	11.500	0
	Totale interessi e altri oneri finanziari	11.500	15.958
17-bis)	utili e perdite su cambi	167	0
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-133	98
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-826.747	-1.550.027
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	-826.747	-1.550.027

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro



Rendiconto Finanziario Indiretto

	2020	2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-826.747	-1.550.027
Imposte sul reddito	0	0
Interessi passivi/(attivi)	300	-98
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-826.447	-1.550.125
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	175.921
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	36.266	36.697
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	36.266	212.618
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-790.181	-1.337.507
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	275.626	-110.972
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-222.640	108.742
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	40.168	-23.513
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-60.000	60.000
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	970.539	-196.664
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.003.693	-162.407
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	213.512	-1.499.914
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-300	98
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	-18.201	-28.635
Totale altre rettifiche	-18.501	-28.537
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	195.011	-1.528.451


7

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	-1.540
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-166.567	-315.051
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-1.150.566	-2.218.063
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.317.133	-2.534.654
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	14
Accensione finanziamenti	872.122	-1
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	250.000	4.063.049
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.122.122	4.063.062
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	0	-43
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	0	0
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	69	112
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	69	112
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	0	0
Assegni	0	0



Danaro e valori in cassa	69	69
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	69	69
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

DESTINATION ITALIA SPA

VIA DEL DON 3 - 20123 - MILANO - MI

Codice fiscale 09642040969

Capitale Sociale interamente versato Euro 9.186.039,77

Iscritta al numero 09642040969 del Reg. delle Imprese - Ufficio di MILANO

Iscritta al numero 2104330 del R.E.A.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia una perdita pari a € 826.747 contro una perdita di € 1.550.027 dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare come l'Organo Amministrativo si sia trovato nell'impossibilità di convocare l'Assemblea di bilancio nei termini ordinari e si sia avvalso del maggior termine di 180 giorni previsto dalla Legge e dallo Statuto al fine di acquisire le informazioni relative.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è



stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La Società opera nel settore del turismo attraverso la società controllata Destination 2 Italia Srl. Come riportato nella nota integrativa dell'esercizio precedente, il Gruppo Destination Italia è da considerarsi ancora in fase di sviluppo e, nell'esercizio 2019 aveva portato avanti le iniziative che, nelle intenzioni degli amministratori avrebbero consentito il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario nel periodo coperto dal piano industriale 2019-2022, approvato nell'ottobre 2018.

Nel mese di febbraio 2020, dopo un promettente avvio di esercizio, l'Italia è stato il primo paese europeo ed occidentale a essere investito da un'emergenza sanitaria senza precedenti, che già aveva coinvolto paesi dell'estremo oriente e che, nel giro di pochissime settimane si è estesa in tutto il resto del mondo. Tale emergenza, dovuta ad una grave pandemia denominata COVID-19, ha avuto e sta tuttora avendo impatti enormi sull'economia globale, avendo costretto quasi tutte le nazioni a dichiarare stato di emergenza e "lockdown" (ovvero sospensione) di quasi tutte le attività produttive e commerciali non essenziali. In una tale situazione, il settore del turismo è stato tra i primi e sicuramente tra i più colpiti. Il rischio epidemiologico, infatti, ha condotto alla chiusura delle frontiere nazionali e regionali, nonché alla sospensione di quasi tutti i voli sia a livello nazionale che internazionale. Di fatto, viaggiare è diventato impossibile se non per gravi e comprovati motivi e quindi il business turistico si è fermato -ed è tuttora praticamente fermo-, ripartendo in modo non significativo per soli 2 mesi estivi del 2020 in corrispondenza delle riaperture.

La prospettiva di ricavi della società controllata Destination 2 Italia Srl per il 2020 è andata drasticamente a ridursi a seguito della pandemia, ed è da considerarsi ancora incerta per il 2021 dato che forse solo il secondo semestre potrà beneficiare delle progressive aperture che vengono attuate, anche grazie alla progressione del piano vaccinale.

Per fare fronte a questa situazione la Società e la sua controllata, a inizio 2020, hanno tempestivamente provveduto a rivedere i propri piani, riducendo drasticamente l'operatività per far



11

fronte alle nuove ridottissime prospettive di ricavo intervenendo con una più che drastica riduzione dei costi e ricorrendo agli ammortizzatori sociali per tutto il tempo che sarà necessario. Tutti gli analisti e gli esperti del settore prospettano una progressiva ripresa a partire dal 2021; coerentemente si prevede sostanzialmente uno slittamento di circa due anni rispetto ai piani pre-COVID-19.

In questo scenario, nonostante l'assai significativa riduzione dei costi in corso sin dal mese di marzo 2020, si prevede che la Società e la sua controllata, anche per l'esercizio 2021, dovranno rivedere gli obiettivi originariamente prefissati, prevedendo un ritorno all'equilibrio economico-finanziario a partire dagli esercizi 2022-2023.

Tra le misure di contenimento dei costi e di preservazione delle risorse finanziarie, già nel mese di marzo 2020 si è provveduto a far usufruire al personale il monte ferie precedentemente accumulato, e dal mese di aprile si è avuto accesso ad ammortizzatori sociali per la maggior parte del personale (Fondo d'Integrazione Salariale per la Destination Italia S.p.A., Cassa Integrazione Straordinaria e in deroga per la Destination 2 Italia S.r.l.), utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalle norme introdotte dal Governo e dal Parlamento per gestire l'emergenza.

Al fine di poter contare sulla liquidità necessaria a supporto del piano, la Società, che finora non ne aveva mai fatto domanda, ha avviato, attraverso la controllata Destination 2 Italia Srl, richieste di finanziamento ad alcuni istituti bancari per usufruire dell'accesso al credito previsto dal "Decreto Liquidità" emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 8 aprile 2020 con garanzia MCC pari al 90%. In particolare, la richiesta di finanziamento per 1 milione di Euro avanzata ad Intesa San Paolo (anche azionista della Società) è stata deliberata dall'istituto in data 8 giugno 2020 ed erogata in data 24 giugno 2020.

Nel corso del 2021, e precisamente il 14 gennaio, sempre la controllata Destination 2 Italia S.r.l. ha beneficiato di un altro finanziamento concesso per 1 milione di Euro da Banca Popolare di Milano, anche questo finanziamento è garantito al 90% da MCC.

La controllata Destination 2 Italia S.r.l. al 5 febbraio 2021 ha anche beneficiato di una prima tranche di contributi a fondo perduto per ristori Covid pari ad euro 722.687 ed è in procinto di ricevere la seconda tranche di euro 742.714 sempre a titolo di contributi a fondo perduto, presumibilmente entro il mese di luglio 2021.

Nonostante la crisi, nessun cliente attualmente in portafoglio ha deciso di interrompere i rapporti per il futuro e nel mese di maggio 2020 si è concluso positivamente l'iter di acquisizione di un nuovo grande cliente globale, il Gruppo Audley, operatore da oltre 200 milioni di Euro di giro d'affari, che ad esito di una sofisticata gara di appalto che ha coinvolto i principali operatori italiani, ha deciso di affidarsi a Destination Italia come DMC (Destination Management Company) sul nostro territorio.

In data 2 dicembre 2020 è stata effettuata una ricapitalizzazione, da parte degli azionisti, pari a 1 milione di euro, interamente sottoscritta dall'attuale socio di maggioranza Lensed Star S.r.l, il



12

versamento del capitale sociale per il residuo risultante dal bilancio alla voce "debiti vs soci c/sottoscrizioni" è stato effettuato in data 22 gennaio 2021.

Per effetto di quest'ultimo aumento di capitale la Destination Italia Spa è uscita dal perimetro di consolidamento di Lastminute.com N.V., che attualmente detiene n. 10.582 azioni su 42.493 azioni costituenti il capitale sociale

Destination Italia in collaborazione con partner istituzionali e privati sta adoperandosi per divenire il Champion nazionale del Turismo incoming di qualità, attraverso molteplici iniziative:

- approvazione di un nuovo piano industriale 2021-2027 con il contributo di una primaria società di consulenza strategica, che recepisce l'espansione in nuovi mercati ad alto potenziale specialmente legati a clientela high-spending ed al turismo esperienziale;
- focus degli investimenti in arco di piano allo sviluppo del mercato travel luxury con il proprio marchio SONO, che porta una marginalità più alta ed un posizionamento distintivo e di valore nel mercato;
- ampliamento della propria presenza commerciale in tutti i principali Paesi esteri dove oggi non è ancora presente. In particolare, in un'ottica di espansione verso i nuovi mercati dell'Asia Pacifica la Società ha conferito l'incarico ad una primaria società di consulenza con sede ad Hong Kong, al fine di supportare Destination Italia nel suo ingresso nel mercato asiatico. L'obiettivo è di gestire rilevanti flussi turistici di qualità dall'APAC (Cina, Corea, Giappone) verso l'Italia con il supporto di un primario ente istituzionale italiano;
- investimento in piccole realtà radicate sul territorio che offrono servizi esperienziali di qualità, al fine di capitalizzare il valore generato dalle sinergie derivanti dall'apporto della clientela straniera affluente da parte di Destination Italia, beneficiando dei margini più alti che sono a valle della filiera turistica. In particolare, sono attualmente allo studio diverse opportunità anche in partnership con primari attori istituzionali italiani.

Parallelamente il management è anche in trattative avanzate per un rafforzamento patrimoniale con investimenti da parte di investitori privati e sta concludendo accordi con istituti bancari per finanziamenti a breve termine sul circolante e con altri partner istituzionali per finanza agevolata mirata allo sviluppo in mercati esteri.

Non sono certo da sottovalutare i rischi e gli effetti che l'emergenza in atto avranno sulla possibilità di realizzazione del nuovo piano, e giova qui informare che ogni scenario futuro resta al momento caratterizzato da incertezza. Ciò nonostante, dopo aver effettuato le necessarie verifiche e aver valutato le incertezze sopra descritte, la fattibilità dei piani e delle azioni intraprese dagli amministratori hanno la ragionevole aspettativa di poter ottenere le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della Società e della sua controllata.

Per queste ragioni il bilancio continua ad essere redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.



13

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Postulato della Comparabilità

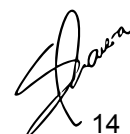
Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.



14

Criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali. Tale criterio, non avendo la Società differenze significative tra tasso nominale e tasso effettivo per i debiti ed i crediti, non è stato applicato in quanto non rilevante.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

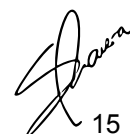
Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della Società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della Società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati



15

contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenute, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali

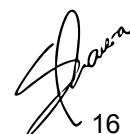
Sospensione Ammortamenti Civilistici

La Società, che rientra tra i soggetti ammessi all'agevolazione, si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 2 del Codice civile, in merito alla sospensione, relativamente alle immobilizzazioni materiali e immateriali, dell'iscrizione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020, al fine di favorire una rappresentazione economica e patrimoniale più conforme al suo reale valore.

A seguito dell'applicazione della sospensione temporanea degli ammortamenti, come sopra indicato, viene iscritta una riserva indisponibile, pari all'ammontare delle quote di ammortamento non iscritte, per un totale di € 312.418.

Non avendo la Società utili nel presente esercizio per vincolare tale riserva, sono pertanto utilizzate altre riserve già presenti nel bilancio, in particolare la riserva sovrapprezzo azioni.

Dal punto di vista fiscale, la mancata imputazione a conto economico delle quote di ammortamento sospese non impatta sulla deducibilità delle medesime in quanto la deduzione delle quote di ammortamento avviene in sede di dichiarazione dei redditi alle stesse condizioni e con gli stessi limiti



16

previsti dagli articoli 102, 102-bis e 103 del Tuir.

La deducibilità degli ammortamenti resta infatti possibile in applicazione dell'articolo 109, comma 4, lettera b) del Tuir che consente la deducibilità delle spese e degli altri componenti negativi che pur non essendo imputati al conto economico, sono deducibili per disposizione di legge.

Si rimanda a quanto illustrato negli appositi paragrafi della presente Nota Integrativa per la lettura delle modalità con cui la Società ha applicato la suddetta norma al fine di evidenziare gli effetti che, la mancata imputazione degli ammortamenti, ha prodotto sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Altre informazioni

Attività della società

La Società è stata costituita in data 28 settembre 2016 con atto del notaio Lorenzo Colizzi, Rep. 818, registrazione n. 40348 serie 1T e iscritta nel Registro Imprese di Milano in data 11 ottobre 2016 (numero iscrizione 09642040969).

La Società ha realizzato nel 2020 una perdita di esercizio pari a €0,8 milioni (€1,5 milioni nell'esercizio precedente) e nel corso dell'esercizio è stata effettuata una ricapitalizzazione, da parte degli azionisti, pari a € 1 milione, interamente sottoscritta dall'attuale socio di maggioranza Lensed Star Spa. Il versamento del capitale sociale per il residuo risultante dal bilancio alla voce "debiti vs soci c/sottoscrizioni" è stato effettuato in data 22 gennaio 2021.

Per effetto di quest'ultimo aumento di capitale la Destination Italia Spa è uscita dal perimetro di consolidamento di Lastminute.com N.V., che attualmente detiene n. 10.582 azioni su 42.493 azioni costituenti il capitale sociale.

Come già ampiamente commentato in precedenza, la crisi globale e in particolare del settore turistico conseguente alla nota emergenza sanitaria creata dalla pandemia COVID-19, ha creato una rottura del trend positivo, riscontrato nel corso del secondo semestre 2019 e primo trimestre 2020, e una obbligata sospensione delle attività con i conseguenti impatti economico-finanziari. A fronte di tale evento esterno, la Società e la Controllata hanno immediatamente attivato ogni procedura per il contenimento dei costi, ricorrendo agli ammortizzatori sociali disponibili e rinegoziando ogni contratto, in modo da ridurre al minimo l'impatto sui conti.

Si è creata in ogni caso la necessità di rivedere i piani precedenti e le aspettative del management in tal senso, pur legate a molti fattori di incertezza esterni e indipendenti dalla Società, sono verso uno slittamento probabile di 24 mesi rispetto ai piani pre-crisi, con un significativo miglioramento, sfruttando la ripresa post-covid per riposizionarsi competitivamente.

Il contenimento dei costi ha comportato un conseguente contenimento della perdita di esercizio che



17

come detto è pari a € 826.747.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La Società vanta al 31.12.2020, nei confronti dei soci, crediti per versamenti ancora dovuti al 31/12/2020 e interamente versati in data 22 gennaio 2021. Tale importo si riferisce a una porzione dell'aumento di capitale sociale di € 1.000.000 deliberato dall'Assemblea dei soci in data 2 dicembre 2020 e sottoscritto dal socio Lensed Star S.r.l.

Nel prospetto allegato si riporta il dettaglio del valore di inizio e fine esercizio e delle variazioni avvenute nell'esercizio:

Analisi delle variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati		750.000	750.000
Totale crediti per versamenti dovuti		750.000	750.000

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sulle immobilizzazioni immateriali

Sospensione ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2020 è stato sospeso in applicazione dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126.

La Società, che rientra tra i soggetti che non adottano principi contabili internazionali, avendo pertanto la facoltà di non imputare totalmente o parzialmente al conto economico le quote di ammortamento di competenza dell'anno 2020, decide di avvalersi della norma al fine di favorire una rappresentazione economica e patrimoniale più conforme al suo reale valore. Si dispone pertanto la sospensione totale di tali quote alle seguenti categorie di immobilizzazioni immateriali:

- Software: € 211.194
- Sito aziendale: € 95.025
- Marchio: € 5.890



Le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio 2020 saranno pertanto iscritte nel conto economico relativo all'esercizio 2021 e con lo stesso criterio, verranno differite le quote successive, prolungando, in sostanza, il piano di ammortamento originario di un anno. Si precisa inoltre che, dal punto di vista fiscale, le quote sospese continueranno ad essere dedotte.

Si dà atto che è stata eseguita la rivalutazione facoltativa del marchio SONO e ai sensi della Legge 126/2020 nel rispetto delle modalità indicate dalla legge stessa.

Si dà atto che i maggiori valori iscritti in bilancio rispettano sempre il limite dei valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Il Consiglio di amministrazione nella determinazione del valore del marchio SONO si è avvalso della perizia di un soggetto terzo indipendente esperto in Proprietà Intelletuali.

La valutazione è stata effettuata sia mediante il metodo delle royalties su un arco temporale di 10 anni, le royalties sono state individuate nel valore mediano derivante dall'analisi di benchmark dei tassi di royalty per licenze di marchi industria del turismo e delle agenzie di viaggio, tenendo conto dei flussi prospettici attualizzati al netto dell'impatto fiscale sia mediante l'attualizzazione del maggior reddito conseguibile in virtù della presenza del marchio (metodo economico reddituale).

La Società ha scelto, per il principio della prudenza, il valore inferiore tra i due determinato dal metodo economico reddituale.

La Società ha rivalutato il bene incrementando il solo costo storico (€ 5.668) al netto del relativo fondo ammortamento (€ 808) sino a concorrenza del valore della perizia sopra indicata. Pertanto il costo storico del marchio SONO alla data del 31/12/2020 risulta essere pari a € 1.639.808 e pari a € 1.639.000 al netto del relativo fondo ammortamento.

La rivalutazione eseguita ha originato un debito per imposta sostitutiva pari a € 49.024 e una Riserva di Rivalutazione pari a € 1.585.116.

Ai fini degli ammortamenti il maggior valore sarà riconosciuto dall'esercizio 2021.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 risultano pari a € 2.335.367.

Gli incrementi per acquisti registrati nell'esercizio si riferiscono investimenti in migliorie dei sistemi



19

booking Juniper e contabilità Navision

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	55.835	755.252	811.087
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.043	258.384	276.427
Valore di bilancio	37.792	496.868	534.660
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	3.068	163.499	166.567
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	1.634.140		1.634.140
Totale variazioni	1.637.208	163.499	1.800.707
Valore di fine esercizio			
Costo	58.903	918.751	977.654
Rivalutazioni	1.634.140		1.634.140
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.043	258.384	276.427
Valore di bilancio	1.675.000	660.367	2.335.367

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sulle immobilizzazioni materiali

Sospensione ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2020 è stato sospeso in applicazione dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126.

La Società, che rientra tra i soggetti che non adottano principi contabili internazionali, avendo pertanto la facoltà di non imputare totalmente o parzialmente al conto economico le quote di ammortamento di competenza dell'anno 2020, decide di avvalersi della norma al fine di favorire una rappresentazione



20

economico e patrimoniale più conforme al suo reale valore. Si dispone pertanto la sospensione totale di tali quote per le seguenti categorie di immobilizzazioni materiali:

- Macchine d'ufficio € 308.

Le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio 2020 saranno pertanto iscritte nel conto economico relativo all'esercizio 2021 e con lo stesso criterio, verranno differite le quote successive, prolungando, in sostanza, il piano di ammortamento originario di un anno. Si precisa inoltre che, dal punto di vista fiscale, le quote sospese continueranno ad essere dedotte.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 risultano pari a € 1.386.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.540	1.540
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	154	154
Valore di bilancio	1.386	1.386
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	1.540	1.540
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	154	154
Valore di bilancio	1.386	1.386

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2427, comma 1, numero 22 del Codice Civile, si evidenzia che la Società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.



21

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le partecipazioni immobilizzate sono state valutate attribuendo alla partecipazione il costo specificamente sostenuto. Il nuovo business plan 2021-2027 (il "Piano"), redatto con il supporto di una primaria società di consulenza e approvato dal Consiglio di Amministrazione in 28 maggio 2021, tiene conto delle mutate condizioni alla luce della nota emergenza sanitaria globale denominata COVID-19 menzionata anche in precedenza.

Come è infatti noto, la grave pandemia in corso ha costretto quasi tutte le nazioni ad adottare politiche di "lockdown", ovvero di interruzione di quasi ogni attività produttiva e commerciale non necessaria. In questo contesto le frontiere sono state chiuse e i viaggi sono diventati di fatto impossibili.

L'impatto sul settore del turismo e quindi sui ricavi della società controllata è stato immediato e molto pesante e la Società e la sua controllata sono dovute ricorrere a tutti gli strumenti a disposizione per ridurre i costi e le uscite monetarie e fronteggiare in questo modo la crisi.

Il nuovo piano prevede un ritorno alla normale "operatività" nel 2022, e un significativo sviluppo negli anni successivi, grazie alla crescita ipotizzata dei clienti e dei ricavi medi per i servizi già in portafoglio, a nuovi servizi e a iniziative strategiche pianificate dal nuovo azionista di maggioranza su nuovi mercati.

In accordo con quanto previsto dall'OIC 9, ai fini della redazione del presente bilancio si è proceduto a verificare la sussistenza di perdite durevoli di valore, confrontando il valore contabile della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede la società controllata produca, sulla base del piano approvato dal Consiglio di Amministrazione (valore d'uso). Come previsto dall'OIC 9, sono stati considerati i flussi attesi dei primi cinque anni del piano (2021-2025), oltre al valore terminale.

La verifica effettuata conferma la piena recuperabilità del valore della partecipazione, pur nell'incertezza sulla tempistica di ripresa del settore del turismo nel suo complesso e, nello specifico, sull'effettivo buon esito delle azioni incluse nel business plan, in considerazione dell'attuale contesto pandemico.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da Crediti di natura finanziaria verso la Controllata per € 2.640.831 e crediti verso altri per € 1.000.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi



22

storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2020 risultano pari a € 12.801.731.

**Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi
immobilizzati (prospetto)**

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	7.560.000	7.560.000
Valore di bilancio	7.560.000	7.560.000
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	999.900	999.900
Altre variazioni	1.600.000	1.600.000
Totale variazioni	2.599.900	2.599.900
Valore di fine esercizio		
Costo	10.159.900	10.159.900
Valore di bilancio	10.159.900	10.159.900

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la controllata ha deliberato un aumento di capitale sociale per € 1.000.000 sottoscritto dalla Destination Italia Spa per € 999.900 di cui € 250.000 versati nel 2020 e € 749.900 versati nel 2021. La Società ha inoltre rinunciato nel corso del 2020 a € 1.600.000 del proprio credito di natura finanziaria a favore della Controllata. Tale importo è stato iscritto ad incremento della partecipazione.

Come sopra riportato, è stato effettuato l'impairment test della partecipazione al 31 dicembre 2020 senza rilevare perdite durevoli di valore della stessa.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione della Controllata verso la Società.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei


23

crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo è obbligatorio per le società che redigono il bilancio in forma ordinaria se gli effetti sono rilevanti.

I crediti immobilizzati, pari a € 2.640.831, si riferiscono a crediti per Cash Pooling verso la controllata Destination 2 Italia Srl, legate ad esigenze di tesoreria della stessa, e non hanno avuto costi di transazione e/o di commissione pertanto il tasso di rendimento effettivo si approssima al tasso nominale.

Inoltre si precisa che il tasso di interesse previsto contrattualmente si ritiene non significativamente inferiore a quello di mercato pertanto non si è provveduto all'attualizzazione del credito.

Poiché il criterio del costo ammortizzato è facoltativo se gli effetti sono irrilevanti (art. 2423, comma 4, c.c.) e ai sensi dell'OIC 15 si presume che gli effetti siano irrilevanti se i crediti o i debiti hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi o se i costi di transazione, le commissioni e la differenza tra valore iniziale e il valore a scadenza sono di scarso rilievo, la Società si è avvalsa di tale facoltà.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	4.090.164	-1.449.333	2.640.831		2.640.831	2.640.831
Crediti immobilizzati verso altri	1.000		1.000		1.000	
Totale crediti immobilizzati	4.091.164	-1.449.333	2.641.831		2.641.831	2.640.831

Tali crediti sono stati valutati interamente recuperabili nell'ambito della valutazione della



recuperabilità della partecipazione.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La partecipazione azionaria nella società controllata Destination 2 Italia S.r.l., acquisita nel corso dell'esercizio 2016, è stata valutata in base al criterio generale del costo di acquisizione.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate con le rispettive indicazioni:

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio o in euro	Patrimoni o netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
DESTINATION 2 ITALIA SRL	MILANO	0971930000965	1.010.000	1.342.318	696.075	1.009.900	99,99	10.159.900
Totale								10.159.900

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base della destinazione e origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

Poiché il criterio del costo ammortizzato è facoltativo se gli effetti sono irrilevanti (art. 2423, comma 4, c.c.) e ai sensi dell'OIC 15 si presume che gli effetti siano irrilevanti se i crediti o i debiti hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi, la Società si è avvalsa di tale facoltà.

I crediti sono comunque iscritti al presumibile valore di realizzo sulla base dell'esame della situazione di solvibilità dei debitori e dell'evoluzione storica delle perdite su crediti.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.



25

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, ammontano a € 18.902.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazio ne nell'eser cizio	Valore di fine esercizi o	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante		18.902	18.902	18.902		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	409.488	-278.457	131.031	131.031		
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	18.902	-18.902				
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	251.074	-131.457	119.617	119.617		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	27.232	-16.531	10.701	10.701		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	706.696	-426.445	280.251	280.251		

I crediti verso imprese controllate si riferiscono: a crediti finanziari sorti in seguito ai pagamenti effettuati per conto della Controllata (€ 2.831), a crediti per fatture da emettere verso la Controllata per servizi resi (€ 128.200).

I crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante, per € 18.902 nel 2019 e € 0 nel 2020, si riferiscono a fatture da emettere per servizi resi verso la società Bravonext SA, appartenente al gruppo Lastminute.com. I crediti sono stati riclassificati nella voce crediti verso clienti a seguito dell'uscita della Destination Italia S.p.A. dal controllo di Lastminute.com.

I crediti tributari si riferiscono al credito IVA per € (118.427), credito D.L. 66/2014 € 1.090 e altri crediti



26

tributari per (€ 100).

I crediti verso altri si riferiscono ad anticipi a fornitori (€ 7.353) e crediti verso l'istituto previdenziale INAIL (€ 3.348).

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la Società.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	SVIZZERA	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.902		18.902
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante		131.031	131.031
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante		119.617	119.617
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante		10.701	10.701
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.902	261.349	280.251

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale e sono pari a € 69. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	69		69
Totale disponibilità liquide	69		69



27

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi			
	40.546	-40.168	378
Ratei attivi	40.546	-40.546	
Altri risconti attivi		378	378

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni	378
TOTALE	378

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 9.186.040, è suddiviso in 42.493 di cui 28.709 di categoria A, 13.284 di categoria B e 500 di categoria C.

Riserve di rivalutazione

Al 31/12/2020 sono iscritte riserve di rivalutazione per un ammontare complessivo di € 1.585.116, formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione della L. 126/2020 derivante dalla rivalutazione del marchio SONO.

La riserva di rivalutazione monetaria della Legge 126/2020 è stata costituita in sede di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, con le modalità ed entro i limiti consentiti dalla legge. A norma di legge il saldo attivo di rivalutazione non è tassabile, salvo in caso di distribuzione agli Azionisti. Inoltre, qualora la riserva venga utilizzata per eventuali aumenti di capitale sociale, diviene tassabile solo in



28

caso di rimborso di capitale ai Soci.

La riserva di rivalutazione obbligatoria della Legge 126/2020 rappresenta il saldo attivo di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva pari a € 49.024, classificata nella voce debiti tributari.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

In data 2 dicembre 2020 gli azionisti della Società riuniti in assemblea straordinaria hanno deliberato in merito all'aumento del capitale sociale per un valore pari a € 1.000.000 mediante l'emissione di n. 4.625 azioni, senza sovrapprezzo. L'aumento del capitale sociale è stato sottoscritto e alla data odierna versato interamente dal socio Lensed Star S.r.l., attuale azionista di maggioranza.

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 13.326.589 (€ 11.568.219 nel precedente esercizio).

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	8.186.040	1.000.000			9.186.040
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.908.693		312.418		7.596.275
Riserve di rivalutazione		1.585.116			1.585.116
Altre riserve					
Varie altre riserve	-1	312.419			312.418
Totale altre riserve	-1	312.419			312.418
Utili (perdite) portati a nuovo	-2.976.486	-1.550.027			-4.526.513
Utile (perdita) dell'esercizio	-1.550.027		-1.550.027	-826.747	-826.747
Totale patrimonio netto	11.568.219	1.347.508	-1.237.609	-826.747	13.326.589

Dettaglio delle varie altre riserve (prospetto)

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile L. 126/2020	312.418
Riserva arrotondamento euro	1
Totale	312.418

In applicazione della deroga all'articolo 2426, comma 2 del Codice civile compiuta dalla Legge n. 126/2020, con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, la Società ha costituito una riserva indisponibile, pari all'ammontare degli ammortamenti non iscritti in bilancio, per un importo di euro 312.418.

Tale riserva indisponibile tornerà nel tempo ad essere disponibile quando i singoli beni, per i quali si è



29

proceduto alla sospensione degli ammortamenti, giungeranno al termine del loro periodo di ammortamento o saranno eventualmente ceduti.

Si sottolinea che l'indisponibilità della riserva opera sia con riguardo alla futura distribuzione ai soci, sia per qualunque altro titolo, compresa la copertura di perdite o l'aumento gratuito del capitale sociale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	9.186.040	B	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.596.275	A/B/C*	7.596.275
Riserve di rivalutazione	1.585.116	A/B/C	1.585.116
Altre riserve			
Varie altre riserve	312.418	Indisponibile	
Totale altre riserve	312.418		
Perdite portate a nuovo	-4.526.513		
Perdita dell'esercizio	-826.747		
Totale	13.326.589		9.181.391
Quota non distribuibile			7.596.275
Residua quota distribuibile			1.585.116

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

* ex art. 2431 del Codice Civile: utilizzabile per copertura perdite e per aumento di capitale. Non utilizzabile per distribuzione soci fino a quando la riserva legale non abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva indisponibile L. 126/2020	312.418	riserva sovrapprezzo azioni	indisponibile
Totale	312.418		

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2020

E' stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del patrimonio netto.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto



DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	9.186.040	9.186.040			
Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.596.275	7.596.275			
Riserve di rivalutazione	1.585.116			1.585.116	
Varie altre riserve	312.418	312.417	1		
Utili (perdite) portati a nuovo	-4.526.513		-4.526.513		

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei n. 11 dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 71.970 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	53.905
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	36.266
Utilizzo nell'esercizio	18.201
Altre variazioni	
Totale variazioni	18.065


31

Valore di fine esercizio	71.970
---------------------------------	--------

Debiti

Poiché il criterio del costo ammortizzato è facoltativo se gli effetti sono irrilevanti (art. 2423, comma 4, c.c.) e ai sensi dell'OIC 15 si presume che gli effetti siano irrilevanti se i crediti o i debiti hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi o se i costi di transazione, le commissioni e la differenza tra valore iniziale e il valore a scadenza sono di scarso rilievo, la Società si è avvalsa di tale facoltà per la valutazione dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

I debiti finanziari si riferiscono a crediti per Cash Pooling verso la società Bravonext che ha seguito dell'uscita della Destination Italia S.p.A. dal controllo di Lastminute.com sono stati rinegoziati con scadenza al 31/12/2030 e non hanno avuto costi di transazione e/o di commissione pertanto il tasso di rendimento effettivo si approssima al tasso nominale, tasso che non si ritiene significativamente inferiore al tasso di mercato.

Poiché il criterio del costo ammortizzato è facoltativo se gli effetti sono irrilevanti (art. 2423, comma 4, c.c.) e ai sensi dell'OIC 15 si presume che gli effetti siano irrilevanti se i crediti o i debiti hanno una scadenza inferiore ai 12 mesi o se i costi di transazione, le commissioni e la differenza tra valore iniziale e il valore a scadenza sono di scarso rilievo, la Società si è avvalsa di tale facoltà.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.



Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

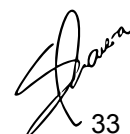
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	14		14	14		
Debiti verso altri finanziatori		1.310.100	1.310.100		1.310.100	1.310.100
Acconti	589	-589				
Debiti verso fornitori	137.647	164.107	301.754	301.754		
Debiti verso imprese controllate	352.626	568.427	921.053	921.053		
Debiti verso controllanti	170.608	-170.608				
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	455.699	-455.699				
Debiti tributari	28.726	76.763	105.489	105.489		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	59.054	8.980	68.034	68.034		
Altri debiti	47.434	16.745	64.179	64.179		
Totale debiti	1.252.397	1.518.226	2.770.623	1.460.523	1.310.100	1.310.100

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono al debito per cash pooling verso la società Bravonext.

A seguito dell'uscita dal controllo di Lastminute.com di Destination Italia Spa, tale debito è stato riclassificato dalla voce debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante alla voce debiti verso altri finanziatori. Si precisa che a seguito di accordi con la società Bravonext tale debito, e relativi interessi maturandi, dovrà essere rimborsato entro il 31/12/2030, pertanto si tratta di debito scadente oltre i cinque anni non assistito da garanzia reale.

I debiti verso imprese controllate si riferiscono al riaddebito di costi sostenuti dalla Destination 2 Italia S.r.l. e per € 749.900 al debito per versamento del capitale sociale sottoscritto in data 2 dicembre 2020 e versato in data 22 gennaio 2021.

I debiti tributari si riferiscono alle ritenute effettuate sui compensi per lavoro dipendente (€ 34.844) e


33

autonomo (€ 13.070), ad altri debiti tributari per € 8.551 e al debito per imposta sostitutiva DL 126/2020 per € 49.024 relativa all'affrancamento della rivalutazione del marchio.

I debiti previdenziali si riferiscono ai contributi calcolati sul lavoro dipendente maturati alla chiusura dell'esercizio relativi alla mensilità erogate e agli oneri INPS maturati sulle competenze differite (tredicesima, ferie e permessi) al 31/12/2020, oltre a debiti verso INAIL e istituti di previdenza complementare.

Gli altri debiti si riferiscono alle ferie, permessi retribuiti, mensilità aggiuntive maturati verso i lavoratori dipendenti alla chiusura dell'esercizio per € 61.617 e ad altri debiti per € 2.563

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La Società non ha debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	60.000	-60.000	

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono iscritti in base alla competenza temporale coincidente con il momento in cui è ultimata la prestazione o il servizio a favore del cliente.

I ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 185.089 (€ 415.247 nel precedente esercizio).

La voce "altri ricavi e proventi" si riferisce principalmente al riaddebito alla controllata di servizi del personale e IT.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi



34

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi non operativi D2	117.000	390.001
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
b) Altri proventi straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di spese e/o passività	68.089	20.227
TOTALE	185.089	410.228

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui Ricavi

La Società non è di fatto stata operativa nell'esercizio 2020. Anche a livello della controllata, l'esercizio chiuso al 31.12.2020 è stato contraddistinto da una contrazione dei ricavi di vendita di prestazione dei servizi non causata da una minor capacità della Società di mantenere o addirittura sorpassare i risultati degli anni precedenti, ma dalle difficoltà emerse con l'applicazione delle misure restrittive, attuate sia a livello nazionale che internazionale, utili a fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

La ridotta o mancata circolazione di persone e merci per un determinato periodo dell'anno ha inciso negativamente sulla richiesta di consumi a cui si è accompagnata un inevitabile calo di ordini e di ricavi sia sul mercato interno che estero.

Crediti d'imposta - Covid-19

Al fine di arginare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza sanitaria da Covid-19, sono state introdotte, con il D.L. n. 34/2020 convertito nella Legge n. 77/2020, diverse misure di sostegno atte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni. La Società non rientrando tra i soggetti ammessi non ha usufruito di alcuna agevolazione.

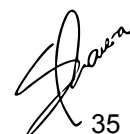
Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di Natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Imposte deducibili	865	1.035
Altri costi diversi	89	12



Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- altri oneri straordinari	98.953	169.319
TOTALE	99.907	170.366

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui Costi

Si evidenzia che per l'esercizio 2020 i costi di produzione sono risultati mediamente inferiori rispetto a quelli del precedente esercizio, in quanto direttamente connessi alla contrazione dei ricavi dovuta alla temporanea chiusura dell'attività a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 11.500 e si riferiscono agli interessi pagati a Bravonext SA per il cash pooling di gruppo nell'esercizio trascorso, il cui contratto è stato chiuso il 31.12.2020. Dal 1° gennaio 2021 sul residuo importo del debito verso la società Bravonext SA pari a € 1.310.100 rinegoziato con rientro nel 2030 matureranno i relativi interessi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo

costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di ricavo	Importo	Natura
ALTRI RICAIVI E PROVENTI	694	Sopravvenienze attive
ALTRI RICAIVI E PROVENTI	5.365	Insussistenza di debito vs istituti previdenziali
ALTRI RICAIVI E PROVENTI	21.578	Riallineamento ratei sospesi personale
ALTRI RICAIVI E PROVENTI	40.400	MBO accantonati e non dovuti
Totale	68.037	

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E),



relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di costo	Importo	Natura
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	98.953	SOPRAVVENIENZA PASSIVE
Totale	98.953	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Fiscalità differita

Non sono state rilevate le imposte anticipate nel rispetto del principio della prudenza.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	7
Impiegati	3
Totale Dipendenti	11

Emergenza da Covid-19 - Dati sull'occupazione

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2020 la Destination Italia Spa ha fatto ricorso all'istituto del Fondo Integrazione Salariale relativamente ai nr 11 dipendenti per un totale di 6.460 ore. Tale scelta ha permesso di contrarre i costi del personale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	91.850	36.400
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Compensi al revisore legale o società di revisione

Di seguito i corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2020:

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non possiede strumenti finanziari derivati.

La Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La Società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La Società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.



38

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si evidenzia che, nel corso del 2020 sono state realizzate operazioni con società del Gruppo Lastminute.com; tali operazioni condotte nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale sono state concluse a normali condizioni di mercato per quanto riguarda, in particolare, prezzi, modalità e termini di pagamento. Tutte le operazioni poste in essere nei rapporti di gruppo sono state compiute nell'interesse della Società.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, non si evidenziano fatti di rilievo, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si precisa che sino al 2 dicembre 2020 la Società è stata sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Società Lastminute.com N.V, con sede in Olanda.

A seguito dell'aumento di capitale deliberato in data 2 dicembre 2020 per € 1.000.000 sottoscritto integralmente dalla società Lensed Star S.r.l., con sede in Milano, Corso Italia n. 22, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano, al n. 11475880966 la Società non è più soggetta all'attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Registro nazionale Aiuti di Stato - sezione trasparenza

La Società dichiara di non avere ricevuto aiuti di Stato e/o aiuti de minimis.



39

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2020, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato

La Società, pur partecipando direttamente al capitale di altre imprese con partecipazioni di maggioranza, non è comunque tenuta alla redazione del bilancio consolidato di gruppo, stante il mancato superamento dei limiti imposti dall'articolo 27 del D.Lgs. n. 127/1991.

Possono infatti esimersi dal redigere il bilancio consolidato di gruppo le società controllanti che non abbiano emesso titoli quotati in borsa e a condizione che, unitamente alle imprese controllate, non abbiano superato, per due esercizi consecutivi, almeno due dei seguenti tre limiti:

- 20 milioni di euro nel totale degli attivi degli stati patrimoniali;
- 40 milioni di euro nel totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- 250 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La Società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione



40



Firmato RAVERA SECONDINA GIULIA

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi — Autorizzata con provv. prot. N. 108375/2017 del 28/07/2017 della Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia Delle Entrate

Il sottoscritto dott. Massimiliano Tartaglia iscritto al n. AA_004330 dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quater della L. 340/2000, dichiara che il presente documento informatico è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.

Il professionista incaricato

Firmato Tartaglia Massimiliano

DESTINATION ITALIA SPA
VIA DEL DON 3 - 20123 - MILANO (MI)
Codice fiscale: 09642040969
Capitale sociale sottoscritto € 9.186.040 parte versata € 9.186.040
Registro Imprese n° 09642040969 – R.E.A. n° 2104330 – Ufficio di MILANO

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.

Introduzione

Signori Azionisti,

la presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio sottoposto alla Vostra approvazione.

Il documento, redatto ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, contiene le modifiche previste dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 32/2007 e ha la funzione di fornirVi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale della Società e della sua controllata. In particolare sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo ed investimento ed i principali rischi e/o incertezze cui la società è sottoposta.

Per meglio comprendere la situazione della Società e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non finanziari.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2020 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

Ulteriori informazioni

L'assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione, stabilito dall'art. 2364, comma 2, c.c., in virtù di quanto disposto dalla Legge 26 febbraio 2021 n. 21 di conversione del decreto Milleproroghe (D.L. n. 183/2020) che consente il differimento della convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, anziché entro 120 giorni.

STORIA DELLA SOCIETÀ

La Società è stata costituita in data 28 settembre 2016 con atto del notaio Lorenzo Colizzi, Rep. 818, registrazione n. 40348 serie 1T e iscritta nel Registro Imprese di Milano in data 11 ottobre 2016 (numero iscrizione 09642040969).

Il 14 dicembre 2016 la Società ha costituito la controllata Destination 2 Italia Srl, per la gestione dell'attività di Tour Operator di Incoming dall'estero.



La Società ha realizzato nel 2020 una perdita di esercizio pari a €0,8 milioni (€1,5 milioni nell'esercizio precedente). In data 22 febbraio 2021 con Assemblea ordinaria gli Azionisti hanno nominato un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri (precedentemente 5 membri) ed a seguito delle dimissioni dell'intero Collegio Sindacale hanno nominato i nuovi membri di tale organo.

STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- Assemblea degli Azionisti, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando il Consiglio di Amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo Statuto;
- Consiglio di Amministrazione, attualmente composto di 3 membri;
- Collegio Sindacale;

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per Statuto non siano espressamente riservati all'Assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.


ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Caratteristiche della società in generale

Descrizione contesto e risultati

L'esercizio oggetto della presente relazione è stato un anno dominato dagli effetti della pandemia globale legata al Covid-19 di cui avevamo dato conto nella nota integrativa dello scorso anno. Le attività della Società e della sua controllata sono state sostanzialmente bloccate in seguito ai lockdown che si sono susseguiti sia nel territorio nazionale sia nelle aree di provenienza del turismo: l'effetto positivo in termini di prenotazioni inizialmente evidenziato nei primi mesi dell'anno 2020 è stato annullato dalle conseguenti cancellazioni e riprogrammazioni delle stesse dovute in primis alle misure restrittive adottate non solo dall'Italia ma a livello globale con la ridotta circolazione delle persone.

La Società è riuscita a mitigare l'effetto della pandemia con le misure messe in atto dal Governo Italiano attraverso l'utilizzo del Fondo di Integrazione Salariale e la riduzione dei costi, non ha beneficiato direttamente degli altri aiuti



messi in campo dai diversi decreti che si sono susseguiti (Decreto crescita, Decreto Liquidità, Decreto Ristori, Decreto Ristori Bis).

Fatti di rilievo dell'esercizio

Come riportato nella nota integrativa dell'esercizio precedente, il Gruppo Destination Italia è da considerarsi ancora in fase di sviluppo e, nell'esercizio 2019 aveva portato avanti le iniziative che, nelle intenzioni degli amministratori avrebbero consentito il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario nel periodo coperto dal piano industriale 2019-2022, approvato nell'ottobre 2018.

Nel mese di febbraio 2020, dopo un promettente avvio di esercizio, l'Italia è stato il primo paese europeo ed occidentale a essere investito da un'emergenza sanitaria senza precedenti, che già aveva coinvolto paesi dell'estremo oriente e che, nel giro di pochissime settimane si è estesa in tutto il resto del mondo. Tale emergenza, dovuta alla grave pandemia denominata COVID-19, ha avuto e sta tuttora avendo impatti enormi sull'economia globale, avendo costretto quasi tutte le nazioni a dichiarare lo stato di emergenza e di "lockdown" (ovvero sospensione) di quasi tutte le attività produttive e commerciali non essenziali. In una tale situazione, il settore del turismo è stato tra i primi e sicuramente tra i più colpiti. Il rischio epidemiologico, infatti, ha condotto alla chiusura delle frontiere nazionali e regionali, nonché alla sospensione di quasi tutti i voli sia a livello nazionale che internazionale. Di fatto, viaggiare è diventato impossibile se non per gravi e comprovati motivi e quindi il business turistico si è fermato - ed è tuttora praticamente fermo - ripartendo in modo non significativo per soli 2 mesi estivi del 2020 in corrispondenza delle riaperture.

I ricavi della gestione operativa della controllata Destination 2 Italia Srl nel 2020 si sono drasticamente ridotti a seguito della pandemia (da € 33,9 milioni a € 4 milioni); le prospettive per il 2021 sono ancora caratterizzate dall'incertezza dato che solo il secondo semestre potrà beneficiare delle progressive aperture che vengono attuate, grazie ai piani vaccinali che sono in fase avanzata nei paesi europei e nei maggiori stati occidentali, oltre che in Cina. Per fare fronte a questa situazione, infatti, la Società e la sua controllata nel 2020 hanno tempestivamente provveduto a rivedere i propri piani, riducendo drasticamente l'operatività per far fronte alle nuove ridottissime prospettive di ricavo e intervenendo con una più che drastica riduzione dei costi e ricorrendo agli ammortizzatori sociali per tutto il tempo che sarà necessario.

Tutti gli analisti e gli esperti del settore prospettano una progressiva ripresa a partire dal secondo semestre 2021 caratterizzata prevalentemente dalla ripresa del turismo domestico inizialmente e solo nel 2022 dall'Incoming dall'estero.

In questo scenario, nonostante l'assai significativa riduzione dei costi in corso sin dal mese di marzo 2020, si prevede che la Società e la sua controllata, anche per l'esercizio 2021, dovranno rivedere gli obiettivi originariamente prefissati, prevedendo un ritorno all'equilibrio economico-finanziario a partire dagli esercizi 2022-2023.

Nel corso dell'esercizio è stato condiviso con l'Azionista di maggioranza Lastminute.com un processo di



deconsolidamento che permettesse alla Società una riconfigurazione come PMI. Nel mese di dicembre 2020 la società Lensed Star S.r.l. ha acquisito le quote di maggioranza della Destination Italia S.p.A. che a sua volta ha ricapitalizzato la controllata Destination 2 Italia S.r.l. L'operazione di ricapitalizzazione societaria è avvenuta attraverso un aumento del capitale sociale per € 1.000.000.

Destination Italia in collaborazione con partner istituzionali e privati sta adoperandosi per divenire il Champion nazionale del Turismo incoming di qualità, attraverso molteplici iniziative:

- approvazione, come detto, di un nuovo piano industriale 2021-2027 con il contributo di una primaria società di consulenza strategica, che recepisce l'espansione in nuovi mercati ad alto potenziale specialmente legati a clientela high-spending ed al turismo esperienziale;

- focus degli investimenti in arco di piano allo sviluppo del mercato travel luxury con il proprio marchio SONO, che porta una marginalità più alta ed un posizionamento distintivo e di valore nel mercato;

- ampliamento della propria presenza commerciale in tutti i principali Paesi esteri dove oggi non è ancora presente. In particolare, in un'ottica di espansione verso i nuovi mercati dell'Asia Pacifica la Società ha conferito l'incarico ad una primaria società di consulenza con sede ad Hong Kong, al fine di supportare Destination Italia nel suo ingresso nel mercato asiatico. L'obiettivo è di gestire rilevanti flussi turistici di qualità dall'APAC (Cina, Corea, Giappone) verso l'Italia con il supporto di un primario ente istituzionale italiano;

- investimento in piccole realtà radicate sul territorio che offrono servizi esperienziali di qualità, al fine di capitalizzare il valore generato dalle sinergie derivanti dall'apporto della clientela straniera affluente da parte di Destination Italia, beneficiando dei margini più alti che sono a valle della filiera turistica. In particolare, sono attualmente allo studio diverse opportunità anche in partnership con primari attori istituzionali italiani.

Parallelamente il management è anche in trattative avanzate per un rafforzamento patrimoniale con investimenti da parte di investitori privati e sta concludendo accordi con istituti bancari per finanziamenti a breve termine sul circolante e con altri partner istituzionali per finanza agevolata mirata allo sviluppo in mercati esteri.

Dati consuntivi

Dati consuntivi

Se si analizzano i dati dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 si può riscontrare che la diminuzione del valore della produzione pari al 55% è stata accompagnata da una generale contrazione dei costi operativi (-48%) che, unitamente al supporto degli Azionisti, attuato tramite le operazioni sul capitale di cui sopra, ha consentito il mantenimento dell'operatività aziendale.

La Società ha fin da subito operato per ridurre i costi accedendo agli ammortizzatori sociali messi a disposizione dal Governo stante l'impossibilità di programmare un'attività seppur ridotta.

Parallelamente sono stati rivisti altri contratti in essere sia negli importi che nelle condizioni di pagamento, i costi per servizi si sono ridotti da € 777.352 a € 425.564.



Rivalutazione beni d'impresa art. 110 L 126/2020

L'art. 110 del L. 126/2020, convertito in legge del D.L. 104/2020 ha previsto la possibilità di rivalutare i beni di impresa e le partecipazioni di controllo e collegamento nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, a condizione che i beni fossero già presenti in quello del precedente esercizio chiuso al 31/12/2019.

In base alla norma i beni di impresa possono essere rivalutati in modo distinto, senza dover rivalutare tutti i beni appartenenti alla medesima categoria, e nel limite del valore massimo ad essi attribuibile in base al:

- Valore interno: quindi della loro consistenza, capacità produttiva, effettiva possibilità di utilizzazione economica nell'impresa
- Valore di mercato: valore corrente.

La Destination Italia Spa, attraverso la sua controllata Destination 2 Italia S.r.l. si pone nel mercato del turismo BtoB come uno dei maggiori player per il turismo incoming dall'estero e nel piano industriale approvato dal CDA del 28 maggio 2021 è previsto uno sviluppo importante del marchio Sono.

Il marchio SONO è un marchio dedicato al mercato del lusso, sebbene sia stato registrato solo a settembre 2018 e lanciato a dicembre alla fiera ILTM di Cannes, nel 2019 è stato insignito del premio "Best Partner" assegnato da Yana Luxury Travel di Kiev.

SONO è al centro del nuovo piano industriale della Destination Italia Spa che prevede lo sviluppo del settore del travel luxury che porta una marginalità più alta ed un posizionamento distintivo e di valore nel mercato.

Il Consiglio di Amministrazione, previa valutazione del marchio Sono da parte di una primaria società di consulenza esperta in Proprietà Intellettuale, ha deciso di rivalutare il marchio Sono.

La valutazione del marchio è stata determinata sia mediante il metodo delle royalties, applicando il valore mediano risultante dall'analisi dei benchmark dei tassi delle royalties per licenze di marchi industria e turismo e delle agenzie di viaggio su un arco temporale di 10 anni e attualizzando il flusso derivante dalle royalties al netto dell'impatto fiscale, sia mediante l'attualizzazione del maggior reddito conseguibile in virtù della presenza del marchio (metodo economico reddituale).

La Società ha scelto, per il principio della prudenza, il valore inferiore tra i due determinato dal metodo economico reddituale.

Il marchio Sono al 31/12/2020 era iscritto in bilancio al valore contabile pari a € 4.860,00 (€ 5.668,30 costo storico al netto del fondo ammortamento di € 808,29) e avvalendosi della sospensione degli ammortamenti per l'anno 2020 prevista dalla L. 126/2020, la Società nel 2020 non ha calcolato l'ammortamento del marchio.

La perizia sopraindicata ha stimato il valore del marchio in € 1.639.000, conseguentemente si è proceduto ad una rivalutazione pari a € 1.634.140 adeguando in questo modo il valore contabile al valore di perizia.

La Società si avvarrà della facoltà di effettuare la rivalutazione anche ai fini fiscali, mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva (3%) ai fini IRES e IRAP; gli effetti fiscali avranno efficacia dal 1° gennaio 2021 ai fini dell'ammortamento e dal 1° gennaio 2024 ai fini delle eventuali plusvalenze o minusvalenze del bene rivalutato in caso di vendita.

Dal punto di vista contabile si è scelto il metodo della rivalutazione del costo storico e il saldo attivo della



5

rivalutazione pari a € 1.585.115 (rivalutazione del marchio al netto dell'imposta sostitutiva del 3% - € 49.024) è stato iscritto in contropartita tra le riserve del patrimonio netto, alla voce AIII "Riserve di rivalutazione" nel rispetto dell'OIC 28.

Tale Riserva è una riserva in sospensione di imposta che in caso di distribuzione agli Azionisti concorre alla formazione del reddito imponibile sia della Società (importo al lordo dell'imposta sostitutiva) che dei soci e il riconoscimento in capo alla medesima Società di un credito di imposta ai fini IRES in misura pari all'imposta sostitutiva stessa.

Per effetto della "Riserva di rivalutazione" il patrimonio netto risulta essere pari a € 13.326.589.

Qualora il valore rivalutato del marchio risultasse, negli esercizi successivi, eccedente il valore recuperabile, verrebbe di conseguenza svalutato con rilevazione della perdita durevole.

Per quanto sopra esposto il Consiglio con la sottoscrizione della presente relazione sulla gestione attesta che il valore del marchio Sono al 31/12/2020 pari a € 1.639.000 non eccede i limiti previsti dall'art. 110 della L. 126/2020.

L'Assemblea in sede di approvazione del bilancio sarà chiamata a deliberare in merito all'apposizione del vincolo di sospensione di imposta della "Riserva di Rivalutazione".

Andamento nel corso del primo trimestre esercizio successivo

Il primo trimestre dell'esercizio 2021 non rileva sostanziali variazioni rispetto al 2020, ma sicuramente le prospettive sono migliorate a seguito delle campagne vaccinali che si stanno attuando nei paesi occidentali.

Situazione generale della società

La Società è riuscita a contenere gli effetti della pandemia Covid-19 come sopra illustrato grazie al contenimento dei costi e al sostegno degli Azionisti.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, al netto delle perdite dell'esercizio e delle perdite portati a nuovo è pari a € 13.326.589, ed è rappresentato:

- per € 9.186.040 dal capitale sociale interamente versato alla data odierna,
- per € 7.596.275 dalla riserva sovrapprezzo azioni
- per € 1.585.116 dalla Riserva di Rivalutazione derivante dal saldo attivo della rivalutazione del marchio Sono.
- per € 312.418 dalla riserva indisponibile non distribuibile per la mancata contabilizzazione degli ammortamenti dell'esercizio 2020
- per € 1 dalla Riserva derivante dall'arrotondamento all'€
- per € -4.526.513 dalle perdite portate a nuovo
- per € -826.747 dalla perdita dell'esercizio 2020

Si sottolinea come la Società dal punto di vista finanziario abbia beneficiato - oltre che dell'aumento del capitale sociale di cui sopra - della rinegoziazione del debito per cash pooling verso la Società Bravonext S.A. appartenente al gruppo Lastminute.com NV.



Nel momento dell'uscita della Destination Italia Spa dall'area di consolidamento di Lastminute.com NV, il residuo debito per cash pooling pari a € 1.310.100 è stato rinegoziato con un rimborso a lungo termine nel 2030.

La Società non ha fatto ricorso a finanziamenti presso istituti bancari direttamente, ma nel corso del 2020 ha avviato attraverso la sua controllata Destination 2 Italia Srl, richieste di finanziamento ad alcuni istituti bancari per usufruire dell'accesso al credito previsto dal "Decreto Liquidità" emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 8 aprile 2020, con garanzia MCC pari al 90%. In particolare, la richiesta di finanziamento per 1 milione di € avanzata ad Intesa San Paolo (anche azionista della Società) è stata deliberata dall'istituto in data 8 giugno 2020 ed erogata in data 24 giugno 2020.

Inoltre nel corso del 2021, e precisamente il 14 gennaio, la controllata Destination 2 Italia S.r.l. ha beneficiato di un altro finanziamento concesso per 1 milione di € da Banca Popolare di Milano, anch'esso garantito al 90% da MCC.

La controllata Destination 2 Italia S.r.l. al 5 febbraio 2021 ha anche beneficiato di una prima tranche di contributi a fondo perduto per ristori Covid (Contributo a Fondo Perduto del Fondo Emergenze Agenzie di Viaggio e Tour Operator previsto dall'articolo 182, comma 1 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77) pari ad € 722.687 ed è in procinto di ricevere la seconda tranche di € 742.714 sempre a titolo di contributi a fondo perduto.

Informativa sulle operazioni di sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine ai sensi della L. 3/8/2009 n. 102

Non avendo la Società finanziamenti rateali in essere non è stato necessario richiedere la moratoria del pagamento delle rate in corso.

Andamento della gestione

Per fornire un completo ed esauriente resoconto sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio appena trascorso, riteniamo opportuno dapprima prendere in esame le voci più significative che emergono dal bilancio, e quindi esporre le ulteriori informazioni che possano trasmetterVi quegli elementi di carattere extra-contabile necessari per una corretta visione degli accadimenti che hanno caratterizzato il periodo in esame.

A) Risultato d'esercizio

Il Bilancio d'esercizio relativo all'anno 2020 sottoposto alla Vostra approvazione, si chiude con un risultato netto che ammonta a € -826.747 .

La Società è riuscita a contenere la perdita rispetto al risultato conseguito nell'esercizio precedente per un importo pari a € -1.550.027 grazie, come già specificato, alla contrazione dei costi operata stante l'assenza di fatto di ogni attività per effetto dei lockdown e del blocco della circolazione delle persone dovuto alla pandemia mondiale.



B) Ricavi ed altri componenti positivi di reddito

Nel corso del passato esercizio la Società ha realizzato ricavi per complessivi € 185.089, derivanti principalmente dal riaddebito alla controllata dei costi del personale (€ 117.000) e da proventi straordinari (€ 68.039).

C) Costi

Per quanto concerne i costi, si ritiene opportuno evidenziare le principali categorie correlate alla gestione operativa ed alla gestione finanziaria dell'azienda.

Costo del lavoro

Nel corso dell'anno di riferimento, la Società si è avvalsa dell'apporto lavorativo sia di dipendenti che di collaboratori autonomi.

Per quanto concerne i dipendenti, ha avuto in forza mediamente 11 unità.

Il costo relativo al personale dipendente è ammontato quindi a complessive € 485.033.

Per avere una visione della variazione intervenuta, rispetto all'anno precedente, si rimanda alla lettura della nota integrativa.

Costo dei servizi

Il costo relativo alla voce servizi è ammontato complessivamente a € 425.564 con una variazione del -45% rispetto all'esercizio precedente.

Tale voce è analiticamente dettagliata nella nota integrativa.

Oneri finanziari

Nel complesso gli oneri finanziari sono ammontati a € 11.500, con una variazione del -2.8% rispetto all'esercizio precedente.

In percentuale gli stessi hanno rappresentato il 6,21% del valore della produzione e il -1,39% del risultato operativo.

Nel dettaglio, possiamo rilevare che trattasi esclusivamente degli oneri finanziari derivanti dal cash pooling con le società del gruppo Lastminute.com N.V., il cui contratto è terminato il 31/12/2020.

D) Investimenti

Nel corso dell'esercizio appena trascorso la Società ha effettuato investimenti per complessivi € 166.566 in beni immateriali (€ 3.068 relativi ai marchi e € 163.498 per il software).

Trattasi di investimenti resisi necessari per poter mantenere adeguata alle nuove tecnologie la struttura produttiva dell'azienda che hanno riguardato soprattutto il software Juniper.

Per maggiori chiarimenti si rimanda comunque alla lettura della nota integrativa, che costituisce parte integrante del



8

bilancio, in cui tutte le movimentazioni intervenute negli investimenti sono analiticamente rappresentate, distintamente per categoria di immobilizzazioni.

Per la rivalutazione del marchio si rinvia all'apposito paragrafo della presente relazione.

PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI

Al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione dell'azienda, si espongono di seguito, i prospetti di bilancio Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati secondo i principali schemi diffusi per l'analisi del bilancio.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente per rilevare le variazioni intervenute.

Stato Patrimoniale riclassificato per fonti e impieghi

Stato Patrimoniale (Dati in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019	Var %
Immobilizzazioni immateriali	2.335	535	337%
Immobilizzazioni materiali	1	1	0%
Immobilizzazioni finanziarie	12.802	11.651	10%
Attivo fisso netto	15.138	12.187	24%
Rimanenze	-	-	n/a
Crediti commerciali	147	425	-65%
Debiti commerciali	(449)	(677)	-34%
Capitale circolante commerciale	(302)	(253)	19%
Altre attività correnti	11	27	-61%
Altre passività correnti	(132)	(107)	23%
Crediti e debiti tributari	14	222	-94%
Ratei e risconti netti	0	(19)	-102%
Capitale circolante netto	(409)	(129)	216%
Fondi rischi e oneri	-	-	n/a
TFR	(72)	(54)	34%
Capitale investito netto (Impieghi)	14.658	12.004	22%
Debiti bancari correnti	(0)	(0)	0%
Debiti v/altri finanziatori	1.310	438	199%
Debiti finanziari v/società controllate	774	1	>1000%
Totale debiti bancari e finanziari	2.084	439	375%



Disponibilità liquide	(0)	(0)	0%
Crediti finanziari v/società controllate	(3)	(3)	-18%
Posizione finanziaria netta	2.081	436	378%
Capitale sociale	9.186	8.186	12%
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	(750)	-	n/a
Riserve	4.967	4.932	1%
Risultato d'esercizio	(827)	(1.550)	-47%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	12.577	11.568	9%
Totale fonti	14.658	12.004	22%

Conto economico riclassificato

Conto Economico (Dati in migliaia di Euro)	31.12.2020	%	31.12.2019	%	Var %
Ricavi delle vendite	-	0%	5	1%	-100%
Altri ricavi	185	100%	410	99%	-55%
Valore della produzione	185	100%	415	100%	-55%
Costi delle materie prime, suss. e di merci	-	0%	(1)	0%	-100%
Costi per servizi	(426)	-230%	(777)	-187%	-45%
Costi per godimento beni di terzi	(1)	-1%	(3)	-1%	-61%
Costi del personale	(485)	-262%	(837)	-202%	-42%
Oneri diversi di gestione	(100)	-54%	(170)	-41%	-41%
EBITDA	(827)	-447%	(1.374)	-331%	-40%
Ammortamenti e svalutazioni	-	0%	(176)	-42%	-100%
Accantonamenti	-	0%	-	0%	
EBIT	(827)	-447%	(1.550)	-373%	-47%
Proventi e (Oneri) finanziari	(0)	0%	0	0%	-318%
EBT	(827)	-447%	(1.550)	-373%	-47%
Imposte sul reddito	-	0%	-	0%	n/a
Risultato d'esercizio	(827)	-447%	(1.550)	-373%	-47%

Posizione Finanziaria Netta

Posizione Finanziaria Netta (Dati in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019	Var %
---	------------	------------	-------



A. Cassa	(0)	(0)	0%
B. Altre disponibilità liquide	-	-	n/a
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(0)	(0)	0%
E. Crediti finanziari correnti	(3)	(3)	-18%
F. Debiti bancari correnti	0	0	0%
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	n/a
H. Altri debiti finanziari correnti	2.084	439	375%
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	2.084	439	375%
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	2.081	436	378%
K. Debiti bancari non correnti	-	-	n/a
L. Obbligazioni emesse	-	-	n/a
M. Altri debiti non correnti	-	-	n/a
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-	-	n/a
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	2.081	436	378%

Stato Patrimoniale riclassificato per liquidità

	31/12/2020	31/12/2019	Increment./decr.
ATTIVO			
(LI) Liquidità Immediate	69	69	
Crediti	1.030.251	706.696	323.555
Attività finanziarie non immobilizzate			
Ratei e risconti attivi	378	40.546	-40.168
(LD) Liquidità Differite	1.030.629	747.242	283.387
(R) Rimanenze			
Totale attività correnti	1.030.698	747.311	283.387
Immobilizzazioni immateriali	2.335.367	534.660	1.800.707
Immobilizzazioni materiali	1.386	1.386	
Immobilizzazione finanziarie	10.159.900	7.560.000	2.599.900
Crediti a m/l termine	2.641.831	4.091.164	-1.449.333
(AF) Attività fisse	15.138.484	12.187.210	2.951.274
Totale capitale investito	16.169.182	12.934.521	3.234.661
PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019	Increment./decr.
Debiti a breve	1.460.523	1.252.397	208.126
Ratei e risconti passivi		60.000	-60.000
(PC) Passività Correnti	1.460.523	1.312.397	148.126
Debiti a medio e lungo	1.310.100		1.310.100



	Trattamento di fine rapporto	71.970	53.905	18.065
	Fondi per rischi ed oneri			
(PF)	Passivita' Consolidate	1.382.070	53.905	1.328.165
(CN)	Capitale netto	13.326.589	11.568.219	1.758.370
	Totale fonti di finanziamento	16.169.182	12.934.521	3.234.661

INDICATORI FINANZIARI

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della Società.

Si procede all'esposizione dei principali indici di bilancio, i dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente in modo tale da rilevare le variazioni intervenute.

Indici di bilancio

Analisi della redditività	31/12/2020	31/12/2019
ROE	-7,15%	-28,06%
ROI	-5,63%	-11,91%
ROA	-4,92%	-10,83%

Analisi di solidità	31/12/2020	31/12/2019
Autocopertura del capitale fisso	0,88	0,95
Copertura del capitale fisso	0,97	0,95
Quoziente di indebitamento complessivo	0,21	0,12

Analisi di liquidità	31/12/2020	31/12/2019
Margine di disponibilità	-429.825	-565.086
Quoziente di disponibilità	0,71	0,57
Margine di tesoreria	-429.825	-565.086



Quoziente di tesoreria	0,71	0,57
------------------------	------	------

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della Società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La Società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Rischi di mercato

La pandemia da Covid-19 è la causa di un'emergenza sanitaria, sociale ed economica senza precedenti, con pesanti conseguenze sulle prospettive di crescita di molti Paesi e di molteplici settori. Uno dei comparti più in sofferenza è il macrosettore del turismo, industria e comparto economico fortemente connessi con i processi di globalizzazione.

Dopo aver assistito ad anni in cui si era registrata una notevole espansione del settore turistico, confermata anche all'inizio del 2020, le limitazioni alla libertà di movimento delle persone e la sospensione di molte attività economiche hanno fortemente inciso sulle condizioni di operatività e di economicità delle aziende turistiche.



Lo scenario mondiale è drasticamente cambiato, con impatti rilevanti soprattutto in quei Paesi che, come l'Italia, hanno sempre avuto una forte vocazione turistica. La crisi ha attraversato tutta la filiera italiana del turismo, con perdite molto pronunciate per le attività delle agenzie di viaggio, dei tour operator, del trasporto aereo, degli operatori fieristico-congressuali, delle strutture ricettive e ristorative. La sofferenza è stata maggiore nelle metropoli e nelle città d'arte e più contenuta nelle destinazioni open air.

Al riguardo, è importante rammentare che il turismo è uno dei principali fattori di traino dell'economia internazionale, rappresentando la terza più grande categoria nel mondo per valore delle esportazioni, preceduta solo dai prodotti chimici e dai combustibili.

Il sistema turistico è uno dei pilastri dell'economia del Paese Italia.

Intorno al turismo ruota una parte rilevante del PIL nazionale, con un coinvolgimento trasversale di molti settori. Tale trasversalità rende ancora più complicato il conseguimento della competitività del sistema, dove una grande varietà di attori deve giocare differenti ma interrelati ruoli, col supporto di idonei strumenti di integrazione e di governance. Inoltre, il turismo deriva la sua complessità dalla forte interdipendenza con altre sfere, essendo un'attività dinamica, che muta in stretta relazione con i cambiamenti sociali, tecnologici, culturali, economici, politici e naturali.

Il turismo Incoming, settore in cui è specializzato il gruppo Destination, ha visto nel 2020 un trend in forte flessione che si conferma anche nel 2021.

I visitatori internazionali, che rappresentano un segmento molto remunerativo del mercato turistico globale e per l'Italia in particolare, data la loro maggiore propensione alla spesa e la maggiore durata dei soggiorni, riprenderanno a viaggiare soltanto quando si sarà realizzata una consistente vaccinazione di massa, peraltro già iniziata nei paesi OCSE, da cui dipende lo scenario futuro del settore e non solo.

Occorre precisare che il turismo domestico, generato dai residenti italiani, se anche svolgerà nel prossimo futuro un'importante funzione di cuscinetto economico, non potrà mai compensare la perdita di entrate causata dalla riduzione del turismo Incoming dei viaggiatori che provengono da oltre frontiera.

Il supporto pubblico sarà indispensabile per uscire dalla crisi.

Il turismo è un asset strategico che merita un'adeguata risposta politico-istituzionale, con rilevanti iniezioni di liquidità nel breve termine, ma soprattutto con azioni di sistema e di riposizionamento strategico nel medio termine.

Il percorso di rinnovamento dipenderà molto dalla qualità dei progetti e dall'utilizzo delle risorse stabilite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per salvaguardare e modernizzare l'intero sistema dell'offerta turistica. La speranza è che la tutela del turismo italiano diventi una priorità nazionale, assegnando un adeguato livello di attenzione e di risorse ad un settore che, in altri Paesi, ha già ricevuto corposi finanziamenti e significative azioni di rilancio.

Per recuperare margini di solvibilità e di profitto il gruppo Destination si propone, nel medio periodo, di rafforzare le proprie competenze aziendali (programmazione, accountability, digital e social marketing, comunicazione, Big Data analysis, risk management, crisis management), abituandosi ad usare le analisi di scenario e gli strumenti del controllo di gestione per agire e reagire in un ambiente altamente dinamico e complesso.

Per quanto riguarda lo scenario competitivo futuro, le prospettive sono relativamente più positive. E' infatti molto probabile che la crisi porterà ad un parziale riassetto del panorama competitivo, con meno operatori presenti sul mercato e una maggiore concentrazione, di cui la Società potrà di certo beneficiare.

A tale proposito conviene ricordare che, nonostante la crisi, nessun cliente attualmente in portafoglio ha deciso di interrompere i rapporti per il futuro.

Nel mese di maggio 2020 si è concluso positivamente l'iter di acquisizione di un nuovo grande cliente globale, il Gruppo Audley, operatore da oltre € 200 milioni di giro d'affari, che si affiderà a Destination Italia come DMC sul territorio italiano.

Da ultimo occorre rilevare che non sono certo da sottovalutare gli effetti e i grandi rischi che l'emergenza in atto avrà anche sul futuro di medio periodo ma le misure messe in atto dal Gruppo Destination - in primis il contenimento dei costi e le attività sul fronte delle fonti di finanziamento - portano a ritenere che la Società potrà farvi fronte.

Rischi di liquidità

La liquidità necessaria è stata garantita dal socio Lastminute fino a dicembre 2020 attraverso un sistema di cash pooling di gruppo, successivamente interrotto in conseguenza del deconsolidamento della Società. Contestualmente a questa operazione di deconsolidamento, la Società ha beneficiato di una ricapitalizzazione di 1.000.000 sottoscritta dalla controllante Lensed Star Srl.

Come descritto nel punto precedente, l'emergenza derivante dall'epidemia in corso ha creato un elemento di rottura rispetto all'andamento precedente. In questo periodo di crisi la gestione della tesoreria, assorbita principalmente dalla controllata, è stata significativamente rivista in senso molto restrittivo riuscendo a concordare con i fornitori condizioni di pagamento dilazionate.

Nonostante ciò, gli effetti della crisi si fanno e si faranno sentire anche sulla liquidità aziendale, fatto per il quale la Società sta ricercando attivamente ulteriori fonti di finanziamento come sopra ampiamente descritto.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche *“nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale”* (art. 2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.



L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società (o per il gruppo).

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali collabora.

Composizione del personale:

N°	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Uomini	1	1	5	6	0	0	0	0	0	0
Donne	0	0	2	4	3	2	0	0	0	0

Anzianità lavorativa	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Fino a 2 anni	0	0	2	8	2	2	0	0	0	0
Da 2 a 5 anni	1	1	5	2	1	0	0	0	0	0
Da 6 a 12 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tipo contratto	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Contr. tempo indeterminato	1	1	7	10	3	2	0	0	0	0
Contr. tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contr. tempo parziale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

I rapporti con la società controllata Destination 2 Italia S.r.l. nel corso del 2020 sono stati improntati alla normale attività di coordinamento e controllo e alla fornitura di servizi manageriali e IT per la fornitura dei nuovi sistemi informativi di Gruppo. Tali servizi sono regolati da apposito contratto intercompany.

POSSESSO O ACQUISTO DI AZIONI O QUOTE DI TERZE SOCIETA'

La Società alla data di chiusura dell'esercizio in esame non possiede quote o azioni di terze società, eccetto della Destination 2 Italia Srl.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile

Azioni o quote di società controllanti

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti.

Operazioni su azioni o quote di società controllanti

Nel corso dell'esercizio la Società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Azioni proprie e del gruppo

La Società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente e nel corso dell'esercizio non ha posto in essere acquisti e/o alienazioni di azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto infine attiene alla prevedibile evoluzione della gestione, si ritiene prudentemente che i risultati



dell'esercizio in corso per quanto tutto sopra detto non si discostino da quelli dell'esercizio 2020.

A tal fine è assolutamente necessario che l'organo amministrativo si muova con la necessaria prudenza e lungimiranza, senza trascurare quelle attività che, seppur non immediatamente produttive di ricavi, possono garantire un adeguamento al futuro mercato del settore.

Sedi della società

La sede legale di Milano è stata trasferita da Via Melzo 12 a Via del Don 3 insieme a tutte le altre società del gruppo Lastminute.

Dopo aver lasciato la sede operativa principale di Via Valadier 42, oggi la Società è in fase di definizione di una nuova sede operativa sempre su Roma che accoglierà sostanzialmente la maggior parte dei dipendenti - oggi in cassa integrazione o in smartworking.

Altre sedi attive sono l'ufficio di Roma in viale Bastioni di Michelangelo e la sede di Jesolo.

DESTINAZIONE DELL' UTILE DELL'ESERCIZIO

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Società chiuso al 31/12/2020, comprendente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa

Per quanto concerne la destinazione della perdita dell'esercizio, ammontante come già specificato a € -826.747, precisando che la stessa è coperta dalle congrue riserve del patrimonio netto, sarete chiamati ad esprimervi in assemblea.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si dichiara che il documento è copia conforme all'originale depositato presso la società DESTINATION ITALIA SPA.

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

RAVERA SECONDINA GIULIA



La sottoscritta Secondina Giulia Ravera ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.

DESTINATION ITALIA S.p.A.

Capitale Sociale Euro 9.186.039,77 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano n. 09642040969

Partita I.V.A. 09642040969

Sede legale: Via Del Don, 3 - 20123 Milano

* * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE**

* * *

All'Assemblea degli azionisti di Destination Italia S.p.A.

Premessa

In via preliminare si rammenta che:

- la Società in data 22 febbraio 2021 ha nominato il presente Collegio Sindacale;
- la carica ha durata fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2022;
- alla luce di quanto sopra la nostra attività comprende esclusivamente i controlli e gli accertamenti esperibili a far data dalla suddetta nomina e non ha pertanto riguardato le verifiche nel corso dell'anno 2020;
- Il Collegio Sindacale ha ritenuto comunque, attese le attività di controllo svolte sul bilancio, di poter rinunciare a parte dei termini previsti dall'art. 2429 del c.c.

Il Collegio Sindacale, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto la funzione prevista dagli artt. 2403 e seguenti del Codice civile, in quanto l'attività di revisione legale dei conti è attribuita alla società di revisione PWC S.p.A., incaricata ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39.

* . * . *

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli

Valentino Benelli
Alberto Maggi
Roberto Lotti

Esperti Contabili, tenuto presente quanto segnalato in premessa con riferimento alla nostra data di nomina.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti, c.c.

A seguito della pandemia da Covid-19 e dei provvedimenti governativi a tutela della salute che hanno imposto misure stringenti di "distanziamento sociale" per limitare la diffusione del virus sul territorio nazionale, l'attività di vigilanza si è svolta "da remoto", attraverso l'acquisizione di dati e informazioni in formato elettronico e lo svolgimento delle proprie riunioni in videoconferenza. Tenuto conto dell'affidabilità della Società nell'assicurare il corretto e tempestivo svolgimento delle riunioni ed un adeguato sistema di trasmissione dei flussi informativi, riteniamo che l'adozione di tale modalità non abbia diminuito o inficiato il grado di attendibilità delle informazioni ricevute e l'efficacia della nostra attività di vigilanza.

Per quanto compatibile rispetto alla recente data di nomina, successiva alla chiusura dell'esercizio 2020, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

A decorrere dalla data di nomina abbiamo partecipato all'assemblea degli azionisti e alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo richiesto con frequenza ed ottenuto informazioni, con riferimento alla pandemia Covid-19, sulle azioni poste in essere dal Management per tutelare sia la salute e sicurezza dei lavoratori sia la situazione economico-finanziaria della Società.

Per quanto compatibile rispetto alla recente data di nomina, abbiamo inoltre:

- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di


 2
Alberto V. K.

informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo mantenuto un costante scambio di informazioni con la Società di revisione PWC S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, nel corso del quale non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

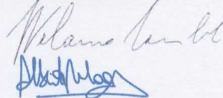
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Attività di vigilanza sul bilancio d'esercizio

Con riferimento al bilancio in esame, per gli aspetti non legati alla revisione legale, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso (costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa), sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti il contenuto della Nota integrativa, che riporta anche informazioni sulle operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis del codice civile.

Gli Amministratori hanno esposto, nella Nota Integrativa al bilancio e nella Relazione sulla gestione, le informazioni aggiuntive in merito ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio ed agli effetti derivanti dalla pandemia Covid-19 sull'attività aziendale e sull'evoluzione prevedibile della gestione.



Alberto Venturi

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione, comprese quelle sulla situazione finanziaria, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

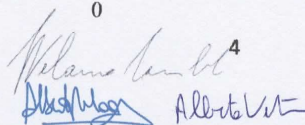
Per completezza informativa, si evidenzia che, come riportato nella Nota integrativa, nel corso dell'esercizio 2020 Destination Italia Spa ha optato per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60 c. 7 - bis del D.L 104/2020, inserito in sede di conversione nella legge 126/2020. Con riguardo alla sospensione degli ammortamenti nella Nota integrativa la società ha esposto le maggiori informazioni sulle ragioni che hanno indotto la società ad avvalersi della deroga nonché l'impatto della stessa in termini economici e patrimoniali. Inoltre, è stata iscritta la corrispondente riserva indisponibile.

La società si è inoltre avvalsa della facoltà di effettuare nel bilancio in esame, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 110 del D.L n. 104/2020 e con il supporto di una stima redatta da un esperto esterno, la rivalutazione di un marchio aziendale, meglio indicato in nota integrativa. Ai sensi dell'art. 11, comma 3, Legge n. 342/2000, espressamente richiamato dal D.L n. 104/2020, il Collegio Sindacale attesta che il bene rivalutato è iscritto in bilancio ad un valore non superiore a quello ad esso attribuibile con riguardo alla sua consistenza ed effettiva possibilità di economica utilizzazione dello stesso, e comunque non superiore ai valori correnti di mercato. I valori del bene rivalutato pertanto non eccedono, tenuto conto di quanto sopra esposto, i limiti di cui all'art. 11, comma 2, Legge n. 342/2000.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 che viene sottoposto alla Vostra approvazione si sintetizza nelle seguenti risultanze:

Credito verso Soci	€	750.000
Immobilizzazioni	€	15.138.484
Attivo circolante	€	280.320
Ratei e risconti attivi	€	<u>378</u>
Totale Attività	€	<u>16.169.182</u>
Capitale sociale e riserve (escluso il risultato di esercizio)	€	14.153.336
Fondi per rischi ed oneri	€	0


Alberto Viti

Fondo trattamento fine rapporto	€	71.970
Debiti	€	<u>2.770.623</u>
Totale parziale	€	16.995.929
Perdita dell'esercizio	€	<u>(826.747)</u>
Totale Patrimonio netto e Passività	€	<u>16.169.182</u>

Il risultato finale dell'esercizio trova conferma nel Conto economico dell'esercizio, riassunto nei seguenti dati:

Valore della produzione	€	185.089
Costi della produzione	€	<u>(1.011.703)</u>
Differenza tra valore e costi della produzione	€	(826.614)
Proventi ed oneri finanziari	€	(133)
Imposte d'esercizio	€	-
Perdita esercizio	€	<u>(826.747)</u>

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione emessa in occasione dell'esame di quest'ultimo bilancio dal precedente organo di controllo.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza, a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Per quanto riguarda la revisione legale dei conti sul Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, Vi rimandiamo, in ogni caso, alla Relazione della Società di revisione PWC S.p.A., redatta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e rilasciata in data 25 giugno 2021 che non ha esposto rilievi. In tale relazione sono stati invece posti due richiami d'informativa relativamente alla sospensione degli ammortamenti e alla rivalutazione del marchio.

Melano Berni
Alberto Viti
 Alberto Viti 5

Conclusioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

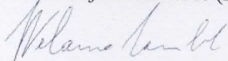
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, tenendo conto anche delle risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale contenuta nell'apposita relazione al bilancio redatta dalla Società di revisione, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea dei Soci di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale inoltre prende atto di quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione della perdita d'esercizio, pari a € 826.747.

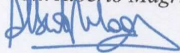
Milano, 25 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

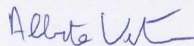
dott. Stefano Sarubbi (Presidente)



dott. Alberto Magri (Sindaco effettivo)



dott. Alberto Venturini (Sindaco effettivo)



Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti di
Destination Italia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Destination Italia SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

La società nel proprio bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha esercitato l'opzione di rivalutazione del marchio SONO e si è avvalsa della facoltà di non effettuare gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali ai sensi della Legge 13 ottobre 2020, n.126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n.104.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli effetti della rivalutazione sul valore delle immobilizzazioni nonché sul patrimonio netto e i debiti tributari sono riflessi in bilancio e descritti in nota integrativa al paragrafo "Immobilizzazioni immateriali".

Le ragioni che hanno portato la Società all'adozione della facoltà di non effettuare gli ammortamenti, le immobilizzazioni interessate e la misura della mancata effettuazione degli ammortamenti, nonché i relativi impatti in termini economici e patrimoniali sono descritti in nota integrativa ai paragrafi "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali".

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Destination Italia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Destination Italia SpA al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Destination Italia SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Destination Italia SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 25 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'F. Ronco', written over the printed name.

Francesco Ronco
(Revisore legale)